

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005898

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600005924

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa colorata a mano

OGTV - Identificazione serie

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio lacustre con promontori e cascata, barca e figure a riva

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione

<b>attuale</b>	Castello di Miramare
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Viale Miramare
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>LDCS - Specifiche</b>	Il piano, Deposito

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	AB55058
<b>INVD - Data</b>	1914

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza de' Pitti, 1

##### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1784-1789
<b>PRDU - Data uscita</b>	1790

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	AUSTRIA
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR
<b>PRVE</b>	Vienna

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

##### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1790
<b>PRDU - Data uscita</b>	1852/ca.

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>PRVP - Provincia</b>	TS

<b>PRVC - Comune</b>	Trieste
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Lazarovich
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Tigor, 23
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1852/ca.
<b>PRDU - Data uscita</b>	1861/ca.
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.712371186
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.702384244
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	13-1-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3547366) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1786
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1789
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000780
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
<b>CMMD - Data</b>	1784-1786
<b>CMMC - Circostanza</b>	serie di "Vedute", "Carte" e "Piante"
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	45,7
<b>MISL - Larghezza</b>	57,4
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 3,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTN - Nome operatore</b>	EU.CO.RE sas
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il dipinto raffigura un capriccio ambientato in un paesaggio lacustre. Sullo sfondo un promontorio con un paese arroccato e alcune abitazioni più in basso. Sulla destra più in lontananza alcune colline con un altro centro abitato. Ai piedi del promontorio un ampio specchio d'acqua con cascata. In primo piano sulla destra occupano la scena alcune figure a gruppi da due: una donna seduta con una cesta, probabilmente di bucato, e davanti a lei un uomo chino nella sua direzione con altri due cesti; a fianco in piedi una donna sorregge un cesto con il braccio destro, mentre conversa con un pescatore con cappello e canna da pesca. Lungo la riva un barca attraccata. La scena è occupata sulla destra da un albero con fronde rigogliose e radici sinuose fuoriuscite dal terreno. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu con rosette classiche decorative. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 HH 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggio. Architetture fantastiche. Laghi. Fenomeni geologici: promontorio. Fenomeni naturali: cascata. Figure. Mezzi di trasporto: imbarcazione. Piante.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, entro la cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VEDUTA D'IDEA DEL MAG: GIACOMO BASEGGIO
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione “dei Baseggio” conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina “Vedute”, “Carte” e “Piante”, la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati “ideali”. Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisione dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie “Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno”, pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scienziste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.</p>

**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione** restituzione postbellica**ACQN - Nome** demanio austriaco**ACQD - Data acquisizione** 1925-1926**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**CDGS - Indicazione specifica** Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAAAAS TS 16700**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** AA. VV.**BIBD - Anno di edizione** 2005**BIBH - Sigla per citazione** B0000018**BIBN - V., pp., nn.** p. 177**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Cendron L.**BIBD - Anno di edizione** 2001-2002**BIBH - Sigla per citazione** B0000005**BIBN - V., pp., nn.** pp. 108-109**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo**MSTL - Luogo** Trieste, Museo del Castello di Miramare**MSTD - Data** marzo-ottobre 2016**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1992**CMPN - Nome** Fazzini Giorgi N.**FUR - Funzionario responsabile** Fabiani R.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.